



Associazione Vittime del Salvemini – 6 dicembre 1990

Centro per le Vittime

DISTRETTO RENO, LAVINO, SAMOGGIA

Casa della Solidarietà

Via del Fanciullo n. 6 - 40033 Casalecchio di Reno

Tel. e Fax 051/6132162

centrovittime@gmail.com www.casalecchionet.it/centrovittime

Casalecchio di Reno, 24 gennaio 2022

RELAZIONE ATTIVITA' 2021

1) ATTIVITA' ORDINARIA DI SPORTELLO E CONSULENZA

Anche l'attività del 2021 è stata fortemente condizionata dalla pandemia tuttora in corso e dai provvedimenti relativi al contenimento della diffusione del virus. Il numero complessivo dei nuovi contatti è risultato comunque superiore ai 300 casi (305), cui va aggiunta la gestione di circa 200 piani di rientro dalla morosità ACER e tutta la parte relazionale degli oltre 400 nuclei familiari inseriti nella graduatoria dell'Emporio Solidale.

Pur adottando le ordinarie misure di ordine sanitario, il servizio in presenza non è mai stato interrotto, anche perché le caratteristiche della nostra utenza e del nostro servizio renderebbero oltremodo problematici e poco costruttivi eventuali approcci a distanza. Nel 2021, quindi, sono state confermate 224 giornate di apertura, con la consueta presenza di almeno 2 operatori per le 7 ore complessive di sportello giornaliero.

Insieme alla continuità d'intervento per il trascinarsi delle situazioni precedentemente aperte, i nuovi casi presi in carico sono stati complessivamente 305. Dal raffronto statistico, le principali variazioni sull'anno precedente riguardano

- l'incremento dell'utenza femminile (+6%, riguarda non tanto la specificità di tematiche di genere, ma un maggior impegno nella ricerca di soluzioni per problemi che riguardano l'intero nucleo familiare),
- un leggero invecchiamento dell'utenza (+4% degli anziani),
- un lieve aumento dell'utenza italiana (circa 2/3 del totale),
- un certo incremento di cittadini di Sasso Marconi (+4,5% mentre i Casalecchiesi, in calo di 2 punti, conservano la maggioranza dell'intera cittadinanza dell'Unione).

I servizi pubblici, particolarmente quelli sociali, si confermano la principale fonte di orientamento al Centro dell'utenza con oltre il 50%.

Per quanto riguarda la tipologia dei casi, premesso che uno stesso caso può riguardare più tipologie tematiche, si delineano numeri in sostanziale continuità con gli anni precedenti:

- 19 casi riguardano reati contro la persona; si tratta di maltrattamenti, a volte anche lesioni, molestie, stalking, reati che avvengono nell'ambito che riguarda complessivamente le violenze di genere;
- 4 casi riguardano reati contro il patrimonio;

- 83 casi (con un incremento di 2 punti percentuali) riguardano temi legati ai consumi, alle prestazioni professionali e finanziarie, rapporti con la Pubblica Amministrazione; nell'ambito dei rapporti tra privati è diverse volte labile il confine tra l'incidente commerciale e il vero e proprio intento truffaldino;
- 313 casi, con una frequenza del 75% del totale, si pongono nell'ambito del disagio sociale, familiare e, soprattutto, economico.

Da questo quadro emerge rafforzata la tendenza del Centro ad essere sempre più investito sulle tematiche di carattere sociale, sul contrasto alle nuove e vecchie forme di povertà, all'emarginazione anche culturale, nella salvaguardia dell'inclusione sociale e nella lotta alle molteplici forme di disuguaglianza e ingiustizia.

Anche in merito alle forme d'intervento, ribadita, come prima, la premessa che spesso si rendono necessarie forme d'intervento diversificate e ad ampio raggio, si conferma una sostanziale continuità nelle frequenze:

- 249 casi di consulenza e orientamento diretto da parte del Centro, compresi piani di tutoraggio e affiancamento nella gestione di situazioni debitorie familiari;
- 17 consulenze legali, comprese alcune situazioni referenti il Gioco d'Azzardo Patologico;
- 5 interventi di sostegno psicologico;
- 53 situazione gestite con i consulenti dello sportello per i consumatori;
- 28 nuovi casi d'intervento sulle morosità ERP con definizione e gestione di altrettanti Piani di Rientro in deroga;
- 64 elargizioni a fondo perduto per emergenze sociali

Importante rilevare che in oltre un terzo delle situazioni gli interventi sono avvenuti in stretta collaborazione con i Servizi sociali e con le Assistenti sociali di riferimento.

2) CENTRO PER LE VITTIME, EMPORIO SOLIDALE E RETE TERRITORIALE

Nell'analizzare le diverse attività del Centro, non si può prescindere dal ruolo che, nel corso degli anni, ne ha caratterizzato la funzione di coordinamento di percorsi e di progettazione di tipo trasversale, rivolti all'intera Unione Comunale. Da sempre il riferimento territoriale è stato l'intero Distretto, ma con gli interventi degli ultimi anni tale vocazione si è ulteriormente rafforzata ed è stata di stimolo a nuovi interventi.

Anche nel corso di tutto l'anno 2021, l'attività ordinaria del Centro si è intrecciata con una ricca progettazione di Distretto che fa riferimento alla programmazione e alle risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna. Un'altra volta l'Associazione Vittime del Salvemini è stata confermata capofila di ben 2 progetti contemporaneamente, che coinvolgono diverse Associazioni territoriali e, soprattutto, l'Emporio Solidale. Questo consente sia di attivare nuovi percorsi di contrasto alle diverse povertà, economica, sociale, culturale e aggregativa, sia di moltiplicare gli effetti e la ricaduta delle attività ordinarie già in essere.

L'intreccio tra l'attività ordinaria e la progettazione straordinaria, le collaborazioni tra diversi soggetti del terzo settore, le sinergie tra questi e le Istituzioni Locali garantiscono, nei fatti, quella rete capace di promuovere solidarietà perseguendo, come primo obiettivo, il raggiungimento della massima coesione sociale possibile.

Nel concreto, tutto questo, ha permesso di confermare gli interventi a sostegno della frequenza scolastica, il contrasto all'emarginazione sociale, culturale e aggregativa. Garantire la pratica sportiva ai minori che ne sarebbero esclusi, la possibilità di accedere ad eventi culturali, a progetti di carattere formativo e sociale sono gli strumenti con cui tenere legato al tessuto sociale chi rischia di venirne escluso in maniera irreversibile.

Per questo, nonostante mille difficoltà, abbiamo voluto inserire per gli utenti del Centro Vittime e dell'Emporio, progetti che mirano a coinvolgere le persone che ricevono un aiuto materiale immediato, in percorsi che hanno come fine la formazione e il lavoro, unico strumento in grado di restituire una possibile autonomia di vita.

In tale contesto anche l'Emporio Solidale svolge un compito fondamentale e la sinergia col Centro per le Vittime sta acquisendo un ruolo strategico per rendere coordinata e omogenea una modalità d'intervento e di aiuto rivolta ad uno stesso target, con medesime esigenze. Gli sforzi compiuti dall'Emporio hanno permesso di acquisire nuove disponibilità e collaborazioni, tanto da poter concretamente realizzare l'obiettivo delle 120 tessere di spesa mensile.

Questo comporta la necessità di un ulteriore adeguamento del cosiddetto "scaffale relazionale", gestito dal Centro, che comporta tutti i passaggi di contatto con l'utenza, dalla presa in carico attraverso le domande d'ammissione alla graduatoria, alla valutazione dei requisiti di punteggio, alla gestione della graduatoria, al coinvolgimento nei percorsi paralleli di aiuto e sostegno sulla base delle diverse esigenze di tutta l'utenza.

Prima di affrontare le problematiche e le nuove progettazioni già in corso di attuazione, vediamo un riepilogo delle attività consolidate in questi anni che si affiancano alla gestione delle situazioni debitorie, variamente gestite sulla base delle diverse specificità.

3) PROGETTO SULLA MOROSITA' IN EDILIZIA PUBBLICA

Come già detto nelle precedenti relazioni e a 5 anni dal protocollo sottoscritto con la Presidenza di ACER Bologna, il progetto mantiene una regolarità operativa che rende sufficientemente agevole la gestione dei rapporti, sia con i referenti ACER, che con gli utenti.

Ricordiamo che, al di là dei risultati economici pur importanti, lo scopo principale, per noi, rimane quello di recuperare alla "normalità" centinaia di situazioni in cui altrettante famiglie rischierebbero di trovarsi irreversibilmente "irregolari".

A parte la situazione di precarietà e d'illegalità, le conseguenze risulterebbero deleterie per i bilanci e la gestione dell'edilizia pubblica e, soprattutto, le conseguenze legali e giudiziarie potrebbero determinare effetti sociali di enorme gravità. La forma del rientro a pur piccole rate mensili, invece, consente alle famiglie di recuperare subito la regolarità della propria posizione e di evitare l'aggravio delle spese legali. La finanza pubblica, invece, evita di vedere aumentare un credito destinato all'insolvenza e di recuperare, pur gradualmente, la morosità pregressa.

RIEPILOGO GENERALE UNIONE COMUNALE 2016 - 2021

COMUNE	N°	IMPORTO MOROSITA'	IMPORTO SANATO	AFFITTI PAGATI
CASALECCHIO DI RENO	156	598.370,73	134.151,88	293.050,69
SASSO MARCONI	32	146.810,38	21.650,86	29.622,93
VALSAMOGGIA	25	103.612,70	18.521,64	33.348,61
ZOLA PREDOSA	9	38.671,45	9.978,09	23.345,64
TOTALE	222	887.465,26	184.302,47	379.367,87

INCREMENTO UNIONE COMUNALE, solo 2021

COMUNE	N°	IMPORTO MOROSITA'	IMPORTO SANATO	AFFITTI PAGATI
CASALECCHIO DI RENO	26	86.594,20	21.226,64	54.738,58
SASSO MARCONI	9	36.255,32	8.265,74	13.322,83
VALSAMOGGIA	3	35.256,84	2.988,71	5.486,76
ZOLA PREDOSA	1	0,00	3.624,97	7.482,22
TOTALE	39	158.106,36	36.106,06	81.030,39

(1) Importo totale della morosità affrontata

(2) Importo delle rate sulla morosità pregressa incassate

(3) Affitti correnti riattivati (dato approssimativo per comunicazioni ritardate o incomplete)

4) EROGAZIONI PER CONTRIBUTI DI EMERGENZA SOLIDALE

Avendo sospeso l'erogazione dei piccoli prestiti, ci si è trovati sempre più spesso nelle condizioni di fronteggiare scadenze dei singoli e delle famiglie. Si tratta di situazioni in cui contributi immediati, anche di non grossa entità, possono prevenire conseguenze gravi come l'avvio di procedure di sfratto, interruzione di utenze domestiche, rinvio o sospensione di cure mediche, perdita di occasioni di lavoro, eccetera.

In molti casi, la collaborazione tra più soggetti e la possibilità del Centro di intervenire con immediatezza ed elasticità sono le condizioni che consentono di ottenere il massimo risultato col minimo sforzo.

Alcuni esempi d'intervento:

- **Iscrizione a corsi professionali**
- **Pagamento di assicurazione auto per non perdere occasioni di lavoro**
- **Acquisto di libri scolastici**
- **Acquisto di biglietti e abbonamenti di trasporto**
- **Partecipazione ad attività di aggregazione sociale e culturale**
- **Interventi su morosità e ripristino utenze**
- **Richieste di rateizzazioni con copertura di acconti**
- **Versamenti per saldo e stralcio di debiti privati**
- **Acquisto di medicinali o altre spese sanitarie**

Questi i dati riepilogativi dell'anno 2021, classificati per settore d'intervento e raffrontati coi dati complessivi del quadriennio 2018 – 2021.

SETTORE D'INTERVENTO	N°	TOTALE	CENTRO VITTIME	RIMBORSI ASC INSIEME	RECUPERI DA TERZI
SCOLASTICO	40	6.837,79	0,00	0,00	6.837,79
UTENZE DOM.	17	5.775,42	2.169,72	3.155,70	450,00
TRASPORTI	4	569,00	569,00	0,00	0,00
PROFESSIONALE	2	320,00	139,00	181,00	0,00
SOCIO-SANITARIO	7	1.347,50	1.147,50	200,00	0,00
TOTALE 2021	70	14.849,71	4.025,22	3.536,70	7.287,79
TOTALE 2018 - 2021	233	46.786,79	10.737,08	12.612,31	23.437,40

5) PROSSIMI E NUOVI AMBITI D'ATTIVITA DEL CENTRO PER LE VITTIME

Si tratta, in particolare, di 3 percorsi di imminente avvio, tra di loro strettamente intrecciati, ma ognuno foriero di un grosso impatto sull'attività del Centro per le Vittime. La contemporaneità del loro avvio ci dovrebbe permettere di realizzare un reciproco impulso e valorizzazione della nuova progettazione e, di conseguenza, una maggiore efficacia della proposta complessiva.

6) SPORTELLI DECENTRATI

Il Centro per le Vittime, già nel Maggio 2005 quando i Comuni erano 9, si è presentato da subito come Servizio rivolto a tutta la cittadinanza del Distretto di Casalecchio di Reno. La successiva riunione dei Servizi Sociali in un'unica Azienda Consortile, l'Unione dei Comuni della Valsamoggia e la creazione dell'Unione Reno, Lavino, Samoggia ha poi favorito ulteriormente questa vocazione territoriale. Lo stesso Emporio Solidale, di cui il Centro, oltrech  socio fondatore  , soprattutto, soggetto operativo, ha da subito assunto e proposto il riferimento territoriale dell'Unione.

Nonostante questo, i numeri confermano una certa difficolt  di contatto dell'utenza non casalecchiese, sia per quanto riguarda il Centro che l'Emporio. Per questo motivo avvieremo l'apertura di sportelli decentrati, nei vari Comuni, a cadenza almeno settimanale, rendendo ancor pi  visibili le opportunit  offerte alla cittadinanza. Altrettanto esplicito vuole essere il messaggio che tutti gli strumenti e i servizi a disposizione delle persone e delle famiglie in difficolt  rientrano nel quadro complessivo degli aiuti predisposti da ogni singolo Comune.

Gli sportelli decentrati opereranno in stretto contatto col Centro di Casalecchio, potendo cos  contare sull'esperienza acquisita nei 17 anni di attivit  e sulla valorizzazione delle competenze e delle professionalit  gi  coinvolte nel progetto. Nei tempi opportuni si realizzer  un'opportuna campagna informativa con un'articolata indicazione delle tematiche trattate.

In via preliminare possiamo dire che ogni postazione sar  predisposta per l'ascolto e l'accoglienza delle persone per qualsiasi tipo di difficolt , sia di carattere economico, che sociale o familiare; ogni sportello sar  in grado di gestire i piani di rientro sulla morosit  ACER sulla base degli accordi e dei protocolli gi  operativi, potr  intervenire sulla morosit  nelle utenze domestiche, nelle situazioni di sovra indebitamento, accogliere le domande per l'Emporio Solidale.

7) SUPPORTO ALLE VITTIME DI REATO

Il secondo percorso, che s'intreccia con l'apertura degli sportelli, riguarda le nuove possibilit  d'intervento a favore, in questo caso, delle vittime di reato. Si tratta di un settore d'intervento da sempre previsto, mai abbandonato, ma che nel tempo ha lasciato sempre pi  spazio agli interventi di carattere sociale e di contrasto alle conseguenze della crisi economica. Rientrano in tale casistica tutte le situazioni in cui lo stato di disagio e di difficolt    determinato da reati contro la persona (violenze, maltrattamenti, stalking, molestie, abusi, aggressioni, reati stradali, ecc...) o contro il patrimonio (furti, rapine, scippi, truffe, estorsioni, usura, ecc...).

Grazie al sostegno della Regione Emilia-Romagna, il Centro per le Vittime beneficer  di un bando del Ministero di Grazia e Giustizia che prevede un contributo proprio per implementare questa parte di attivit  di sostegno e aiuto a chiunque fosse colpito da eventi criminosi. Il contributo permetter  di offrire assistenza gratuita di ordine legale, psicologico, emergenziale, fino alla copertura di danni materiali eventualmente subiti.

Compatibilmente con le risorse date, saranno pure attivate iniziative pubbliche di sensibilizzazione, riconoscimento tempestivo e prevenzione delle attivit  criminali pi  diffuse. In tale ambito non si mancher  di riprendere specifiche iniziative riguardanti il tema del gioco d'azzardo e delle ludopatie.

L'obiettivo finale   comunque quello di supportare le vittime nell'affrontare le conseguenze del reato subito interagendo con i Servizi istituzionali preposti (Forze dell'Ordine, Servizi sociali, Questura, Prefettura, altri centri di aiuto) e favorendo i rapporti tra questi e le stesse vittime.

8) SPORTELLO DELLA LEGALITA'

Il Centro per le Vittime, in collaborazione col progetto “*Casalecchio di Reno: tra legalità e trasparenza sulle grandi opere*”, con la disponibilità di volontari espressamente formati e tramite anche le suddette sedi decentrate, attiverà presso la Casa della Solidarietà lo Sportello della legalità.

Scopo dello sportello è quello di raccogliere e condividere ogni possibile informazione e contributo attinenti all'esecuzione delle grandi opere pubbliche programmate nel territorio. A partire dai disagi e dalle conseguenze che possano colpire direttamente o indirettamente singoli cittadini o gruppi di residenti fino a notizie di fenomeni corruttivi o comunque illegali, sarà compito dello Sportello raccogliere e segnalare alle autorità competenti ogni possibile elemento utile.

In tal modo si intende sviluppare quanto più possibile una cultura della legalità basata sulla partecipazione attiva e consapevole degli interessi generali, capace di riconoscere effettive ragioni sociali a fronte di posizioni opportuniste e speculative.

9) RENDICONTO ECONOMICO

Lo schema seguente mette in evidenza l'utilizzo del contributo pubblico, previsto nella convenzione con ASC Insieme. Come prevede la nuova normativa, **il rendiconto sarà pubblicato nel sito dell'Associazione**; il bilancio completo dell'Associazione “Vittime del Salvemini” sarà a disposizione dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea Generale dei Soci.

RENDICONTO ECONOMICO 2021 – CENTRO PER LE VITTIME	
Arredamento e attrezzature	94,96
Software	392,03
Manutenzioni	268,40
Spese gestione ufficio	690,00
Utenze telefoniche	567,89
Spese fotocopiatore e stampa	1.556,68
Canoni computer	95,16
Spese varie	115,26
Spese postali	11,00
Cancelleria	749,57
Assicurazioni	953,83
Rimborsi spese	221,40
Collaborazioni professionali esterne	773,97
Collaborazioni professionali interne	5.390,00
Convegni, eventi, iniziative	2.709,62
Accantonamenti progetto ludopatie	7.000,00
Emergenze solidali	2.859,14
Accantonamento emergenze solidali	383,60
Oneri bancari	167,49
Totale COSTI	25.000,00

Le entrate pubbliche, a copertura dei costi evidenziati, sono le seguenti:

1) Contributo ASC Insieme, come da convenzione	€	18.000,00
2) Contributo Progetto GAP – Contrasto alle Ludopatie	€	7.000,00

TOTALE	€	25.000,00

Come facciamo da alcuni anni, proviamo anche a disegnare un attendibile **Bilancio Sociale** relativo all'attività del Centro per le Vittime, cercando, per quanto possibile, di dare una valutazione economica alle diverse ricadute di valenza sociale delle varie iniziative messe in atto.

Date le particolari difficoltà dovute alla pandemia e ai conseguenti provvedimenti restrittivi, alcune attività ordinarie di consulenza e formazione, per esempio all'interno delle Scuole, hanno subito annullamenti e rinvii.

1. Presenza dei volontari allo sportello, 14 ore per 224 giorni a 10 € / h (Accoglienza, Tutoraggio, Gestioni debitorie, Gestione prestiti e morosità, Mediazioni, Sportello relazionale Emporio Solidale)	€	31.360
2. Rientri dal Progetto Morosità ACER nel 2021	€	117.136
3. Contributi attivati direttamente ai beneficiari	€	14.850
4. Percorsi di sostegno psicologico, 28 ore a 100 € (Attività di gruppo e colloqui individuali)	€	2.800
5. Consulenza legale, 24 ore a 100 €	€	2.400
6. Consulenza servizio consumatori (come da convenzione)	€	4.000

TOTALE	€	172.546
		=====

Nel presentare questa relazione, si conferma come sempre la disponibilità a chiarire e approfondire qualsivoglia aspetto del documento nelle sedi che si ritenessero più opportune.

Gianni Devani
(Coordinatore Centro per le Vittime)



SINTESI STATISTICA ANNO 2021

Genere	Frequenza	Percentuale
Maschile	86	28,2
Femminile	121	39,7
Familiare	98	32,1
Collettivo	0	0,0
Totale	305	100,0

Fascia di età	Frequenza	Percentuale
Non specificata	31	10,2
Inferiore a 18 anni	38	12,5
Tra 18 e 30 anni	15	4,9
Tra 31 e 45 anni	59	19,3
Tra 46 e 60 anni	92	30,1
Tra 61 e 75 anni	56	18,4
Superiore a 75 anni	14	4,6
Totale	305	100,0

Nazionalità	Frequenza	Percentuale
Non specificata	14	4,6
Italiana	196	64,2
Comunitaria	9	3,0
Extra-comunitaria	86	28,2
Totale	305	100,0

Comune di residenza	Frequenza	Percentuale
Non specificato	5	1,6
Casalecchio di Reno	154	50,5
Sasso Marconi	54	17,7
Zola Predosa	27	8,9
Monte San Pietro	10	3,3
Valsamoggia	46	15,1
Bologna	5	1,6
Altri Comuni fuori Distretto	4	1,3
Totale	305	100,0

Fonte di conoscenza del "Centro per le Vittime"	Frequenza	Percentuale
Non specificata	1	0,3
Promozione diretta	106	34,8
Pubblicazioni dei Comuni	3	1,0
Servizi pubblici	164	53,8
Associazioni	5	1,6
Conoscenti	26	8,5
Totale	305	100,0

Modalità del primo contatto	Frequenza	Percentuale
Telefonico/e-mail	81	26,6
Colloquio diretto	153	50,2
Tramite Servizi pubblici	64	21,0
Tramite altre persone	7	2,2
Totale	305	100,0

Tipologia del caso	Frequenza	Percentuale
Reati contro la persona		
Omicidio	0	0,0
Lesioni personali	3	0,7
Violenza sessuale	0	0,0
Maltrattamenti, minacce e ingiurie	14	3,3
Molestie, Stalking o Mobbing	2	0,5
Reati contro il patrimonio		
Furto, rapina o scippo	1	0,2
Estorsione	1	0,2
Truffa	1	0,2
Usura	1	0,2
Danneggiamenti	0	0,0
Questioni di consumo e prestazioni professionali		
Gestione utenze	33	7,9
Rapporti finanziari, bancari, assicurativi	14	3,3
Prestazioni professionali e contrattuali	21	5,0
Mala sanità	0	0,0
Rapporti con la Pubblica Amministrazione	15	3,6
Disagi sociali e familiari		
Questioni familiari	22	5,3
Questioni personali, sociali e vicinali	9	2,1
Questioni sindacali e lavorative	2	0,5
Difficoltà economiche	212	50,8
Calamità naturali	0	0,0
Gioco d'Azzardo	1	0,2
Morosità ACER	67	16,0
Totale	419 (*)	100,0

Modalità di aiuto	Frequenza	Percentuale
Aiuto diretto		
Consulenza e Orientamento	249	50,5
Consulenza legale	17	3,5
Consulenza psicologica	5	1,0
Sportello per i consumatori	53	10,8
Piano di Rientro ACER	28	5,7
Tutoraggio Economico	16	3,3
Elargizioni a Fondo Perduto	64	13,0
Aiuto esterno		
Servizi comunali e provinciali	54	11,0
Servizi AUSL	2	0,4
Associazioni specifiche di tutela	1	0,2
Professionisti esterni	0	0,0
Forze dell'Ordine e/o Tribunale	3	0,6
Totale	492 (*)	100,0

(*) In alcune situazioni sono state evidenziate più problematiche coincidenti per la risoluzione della quali sono stati necessari più interventi simultanei; pertanto i valori numerici risultano superiori al totale dei casi pervenuti.